

Comune di Ceccano

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	4
Introduzione.....	5
I servizi a domanda individuale.....	5
D.Lgs. 201/22 - Oggetto	7
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	9
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali	10
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	12
Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	14
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	14
Contratto di servizio.....	14
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	18
Sistema di monitoraggio - controllo	18
Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario	19
Identificazione del soggetto affidatario.....	19
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	19
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	19
Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico.....	20
Andamento economico.....	20
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	21
Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio.....	22
Qualità del servizio.....	22
Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali	23
Obblighi contrattuali	23
R refezione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	24

Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	24
Contratto di servizio.....	24
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	31
Sistema di monitoraggio - controllo	31
Refezione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario	32
Identificazione del soggetto affidatario.....	32
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	32
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	32
Refezione scolastica – schema relazione – andamento economico.....	33
Andamento economico.....	33
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	34
Refezione scolastica – schema relazione – qualità del servizio.....	35
Qualità del servizio.....	35
Refezione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali	36
Obblighi contrattuali	36
Trasporto pubblico locale – a terzi a rete	37
Trasporto pubblico locale – compliance.....	47
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	51
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	51
Contratto di servizio.....	51
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	51
Sistema di monitoraggio - controllo	51
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – soggetto affidatario	52
Identificazione del soggetto affidatario.....	52

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	52
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	52
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – andamento economico.....	53
Andamento economico.....	53
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	54
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – qualità del servizio.....	55
Qualità del servizio.....	55
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – obblighi contrattuali	58
Obblighi contrattuali	58

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono

esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22, il Comune di Ceccano ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, individuando quelli di seguito elencati:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Trasporto scolastico	Terzi non a rete
Ristorazione scolastica	Terzi non a rete
TPL	Terzi a rete
Gestione dei rifiuti urbani	Terzi a rete

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di trasporto scolastico.

Contratto di servizio

Oggetto: l'Impresa, ricevuta la comunicazione di affidamento del servizio, dovrà inviare tempestivamente all'Ufficio comunale competente l'elenco di tutti i mezzi in dotazione per il servizio da svolgere, corredato di tutte le licenze, specificando quelli che sono in uso e quelli che invece sono di scorta. Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione Comunale. Sugli automezzi impiegati per il servizio di cui al presente Capitolato dovrà essere ben visibile, sulla parte anteriore, un cartello con la scritta "COMUNE DI CECCANO - SERVIZIO SCUOLABUS – TURNO N. "; sul retro dovrà essere applicata, con pellicola rifrangente o analoga segnaletica, la dicitura "SCUOLABUS – SALITA E DISCESA BAMBINI".

Il servizio dovrà essere svolto dalla Ditta Aggiudicataria con proprio personale a suo rischio e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti al servizio stesso, nessuno escluso.

La Ditta deve individuare un Responsabile che tenga i rapporti con l'Amministrazione e le Scuole, che sia sempre reperibile telefonicamente nei giorni lavorativi per tutta la durata del contratto. La ditta deve fornire un indirizzo di posta elettronica certificata e numero di fax cui inviare le comunicazioni in merito al servizio in oggetto.

Il servizio di trasporto scolastico consiste, in via principale e salve diverse modalità organizzative legate alle necessità del servizio, nel trasporto dell'alunno dal punto di raccolta/fermata, alla scuola frequentata e viceversa. Al momento della raccolta e al ritorno i genitori devono essere presenti personalmente o mediante persona munita di apposita delega alle operazioni di salita e discesa.

E' compito dell'accompagnatore - ove presente - o dell'autista, assicurarsi che il bambino (di età inferiore ai 12 anni) venga consegnato a persona autorizzata. Se la persona che si presenta alla consegna del bambino non è conosciuta dall'accompagnatore o dall'autista, questi chiede la presentazione di un documento valido di identità e della delega al ritiro, sottoscritta da un genitore del bambino e con allegata fotocopia di un documento di identità del genitore stesso.

In caso di mancata presenza del genitore o del delegato, l'alunno rimarrà sullo scuolabus e, al termine del percorso, accompagnato presso una struttura comunale individuata dal responsabile del servizio interessato, dove i genitori andranno a riprenderlo. Al verificarsi della terza mancata presenza del genitore o del delegato, il servizio può essere sospeso per quel determinato alunno, su decisione esclusivamente di competenza del Comune.

Per la scuola secondaria di primo grado è previsto che gli alunni possano salire e scendere dagli scuolabus senza necessariamente la presenza di un genitore o di altra persona delegata al ritiro.

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio, fatta eccezione per il personale docente eventualmente accompagnatore.

Il programma per le uscite didattiche, sia dentro che fuori il territorio comunale, sarà comunicato dall'ufficio comunale competente alla Ditta Aggiudicataria con l'indicazione del numero previsto di partecipanti, degli orari e dei luoghi di destinazione.

L'Aggiudicatario dovrà attenersi ai percorsi e alle fermate che annualmente l'ufficio comunale competente provvederà a trasmettere con allegato l'elenco degli utenti.

Fino alla trasmissione dei nuovi percorsi / fermate l'Aggiudicatario dovrà effettuare quelli dell'anno precedente. Tali percorsi saranno individuati valutando il minor percorso possibile, garantendo al contempo agli alunni la minima permanenza sui mezzi di trasporto. Il percorso di ogni singolo mezzo potrà interessare strade statali, provinciali, comunali, vicinali e private ed anche parzialmente il territorio dei Comuni limitrofi. Il percorso è flessibile in ordine ad eventuali spostamenti o nuove ubicazioni delle scuole.

L'orario giornaliero di svolgimento del servizio è, indicativamente, compreso tra le ore 6.35 e le ore 17,30, dal lunedì al venerdì, esclusi giorni festivi.

L'Amministrazione si riserva di chiedere per esigenze eccezionali variazioni a tali orari previo preventivo accordo con la Ditta Appaltatrice.

Il singolo trasporto degli alunni non potrà iniziare prima di 40 minuti rispetto all'orario di inizio della scuola di destinazione. Nel caso in cui, per motivi logistici ed organizzativi, alcuni alunni che usufruiscono del servizio di trasporto arrivino in anticipo presso le sedi scolastiche, potranno avvalersi gratuitamente del servizio di prescuola. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in caso di arrivo anticipato presso la sede scolastica, non è previsto il servizio di prescuola.

Gli orari scolastici potranno subire nel corso dell'appalto delle variazioni che saranno comunicate dall'Amministrazione Comunale, secondo l'indicazione delle scuole.

Nel caso di eventi eccezionali che causassero l'impraticabilità delle strade o la sospensione dell'attività didattica per qualche scuola, potranno essere provvisoriamente modificati i percorsi e gli orari in accordo con il Comune. In caso di sciopero o assemblea degli insegnanti o per altre cause che comportino una modifica temporanea dell'orario di inizio o termine delle lezioni, l'Amministrazione Comunale informerà la Ditta Aggiudicataria delle variazioni di orario con indicazione delle scuole interessate. Per quel giorno la Ditta dovrà effettuare il trasporto all'ora indicata nella comunicazione, senza chiedere alcun onere aggiuntivo.

Per quanto attiene i servizi oggetto del presente capitolato, l'Azienda Aggiudicataria è tenuta, a seguito di formale richiesta in merito da parte del Comune, ad attivare nuovi servizi, anche nel corso dell'anno scolastico, a modificare o sopprimere servizi già attivati nonché a sostituire mezzi che risultino inadeguati per capienza in relazione al numero degli utenti ed alle esigenze dei servizi medesimi.

Per i nuovi servizi che si rendesse necessario istituire ed affidare all'Azienda si applicheranno le disposizioni di cui al presente capitolato.

I servizi oggetto del presente capitolato sono considerati servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e successive modifiche ed integrazioni. La Ditta Appaltatrice si impegna pertanto ad assicurare la continuità dello stesso sulla base delle norme che regolano la materia. In caso di sciopero del personale, quindi, la ditta dovrà comunque garantire l'esecuzione del servizio di trasporto scolastico.

Il servizio suddetto è considerato di pubblica utilità e non può essere interrotto o sospeso se non per comprovate cause di forza maggiore. In caso di accertata accidentalità che non consenta il trasporto degli alunni, la ditta concessionaria dovrà comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale, l'interruzione del servizio, garantendo comunque il successivo trasporto della giornata con onere a suo carico, con equivalente trasporto sostitutivo, da effettuarsi con pullman aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente e personale idoneo al servizio.

In ogni caso la sospensione del trasporto non dovrà essere estesa al servizio successivo.

Nell'eventualità che la Ditta concessionaria non provveda a quanto indicato nel comma precedente del presente articolo, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere la prestazione

ad altra Ditta addebitando il maggior costo al concessionario, nei confronti del quale verrà applicata anche la relativa penale. I servizi di trasporto scolastico non potranno, inoltre, essere in alcun modo modificati senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione concedente.

In caso di guasti meccanici, incidenti, malattie del personale o altro, la Ditta Affidataria dovrà provvedere a proprie cure e spese a garantire il servizio senza provocare disagi o ritardi.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

Per l'anno 2023 l'appalto del servizio ha avuto la seguente articolazione e costo:

- Gennaio 2023 € 40.592,75
- 09-02-2023 / 09-06-2023 € 191.040,00
- Ottobre – dicembre 2023 € 105.090,71.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 334.723,46, I.V.A. esclusa, oltre euro 2.000,00 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Criteri tariffari: stabiliti con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 07.02.2023 secondo la tabella di seguito riportata.

FASCIA I.S.E.E. DI RIFERIMENTO	COSTO SERVIZIO ANNUO
CON ISEE DA € 0,00 A € 2.000,00	ESENZIONE
CON ISEE DA € 2.000,01 A € 4.000,00	€ 200,00
CON ISEE DA € 4.000,01 A € 7.000,00	€ 250,00
CON ISEE DA € 7.000,01 A € 10.000,00	€ 280,00
CON ISEE DA € 10.000,01 A € 16.000,00	€ 300,00
CON ISEE DA € 16.000,01 A € 24.000,00	€ 350,00
CON ISEE DA € 24.000,01 A € 30.000,00	€ 400,00
CON ISEE DA € 30.000,01 ED OLTRE	€ 450,00

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio oggetto di appalto, ha l'obbligo di uniformarsi, oltre che alle leggi ed ai regolamenti che attengono in qualsiasi modo al tipo di attività, anche alle condizioni,

termini e modalità contenute nel presente Capitolato ed alle istruzioni che gli verranno comunicate verbalmente o per iscritto dall'Amministrazione appaltante, eseguendo tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, pena la risoluzione del contratto.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare, prima dell'assunzione del servizio, la seguente documentazione afferente i propri mezzi e dipendenti:

- elenco nominativo del personale impiegato nel servizio;
- copia dei contratti di lavoro del personale impiegato nel servizio;
- copia delle patenti di guida e CQC dei conducenti;
- copia delle polizze assicurative dei mezzi in dotazione all'aggiudicataria.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli.

Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Turismo Fratarcangeli Cocco di Cocco Fratarcangeli Vincenzina & C. s.a.s., con sede legale in Boville Ernica (FR), C.F. e P. I.V.A. 01553010602,

Oggetto sociale : autonoleggio da rimessa con o senza autista, servizi di linea urbani ed interurbani, servizi turistici nazionali ed internazionali, viaggi per la collettività, viaggi turistici, escursioni varie ...

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	8,79	13,36	14,50
Costo complessivo	200.000,00	301.670,00	334.723,00

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	200.000,00	301.670,00	334.723,00
Costi indiretti	--	--	--

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	2.287,00	19.417,00	23.009,00
Crediti maturati	13.478,00	4.970,00	498,00
Crediti maturati – annualità formazione	13.478,00	15.153,00	498,00

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
--	--	--	--

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
16	Contratto collettivo	Unicità costo affidamento	--

Natura delle entrate: tariffe ricevute dall'utenza come determinate con provvedimento di Giunta Comunale.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Servizio rispondente alle caratteristiche richieste dall'affidamento – Attivazione servizio regolare – Scarsa segnalazione di disservizi – Positivo controllo periodico di svolgimento dell'attività.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Non rilevati gli indicatori di equilibrio economico e valutato conveniente l'affidamento diretto in ordine alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: E' stata determinata in sede di affidamento l'esposizione finanziaria dell'Ente necessaria al regolare svolgimento del servizio.

Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Servizio rispondente alle caratteristiche richieste dall'affidamento – Attivazione servizio regolare –
Scarsa segnalazione di disservizi – Positivo controllo periodico di svolgimento dell'attività.

Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
E' Stato inviato l'elenco dei mezzi destinati al servizio (art. 5 Capitolato)	Si
Viene rispettato quanto concordato in termini di vigilanza (art. 5 Capitolato)	Si

Refezione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di refezione scolastica.

Contratto di servizio

Oggetto: il numero dei pasti erogati giornalmente sarà rilevato dal personale della società aggiudicataria attraverso il ritiro dei buoni pasti rilasciati dal Comune ed acquistati dalle famiglie degli utenti. I pagamenti in favore della società aggiudicataria sono effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture con allegata la documentazione giustificativa (elenco alunni e n. buoni pasto pro capite), previo controllo da parte dell'ufficio comunale competente con consultazione dei buoni pasto ritirati o dei registri di presenza giornaliera e salvo contestazioni da comunicare tempestivamente alla società.

Il corrispettivo del servizio e tutti gli oneri dichiarati e assunti in sede di gara, compreso anche quanto contenuto nell'offerta tecnica, resteranno fissi e invariabili per tutto il periodo contrattuale. Le fatture dovranno essere inoltre corredate dal modello D.U.R.C. attestante il versamento dei contributi ai dipendenti della società aggiudicataria. L'Amministrazione comunale potrà sempre rivalersi mediante ritenuta da operarsi in sede di liquidazione del corrispettivo del servizio, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati alla società aggiudicataria, il rimborso di spese o il pagamento di penalità.

Il servizio va erogato agli alunni frequentanti i singoli plessi scolastici nonché al personale docente ed addetto alla vigilanza avete diritto al posto per ragioni di servizio.

La società aggiudicataria ha il compito di ritirare giornalmente, entro le ore 10,00, i buoni mensa dagli alunni che fruiscono del servizio, esonerando l'Amministrazione comunale da ogni incombenza per la mancata consegna, o per il mancato acquisto dei buoni. Nei casi sopraindicati la Società, prima di interrompere il servizio per gli inadempienti, dovrà informare preventivamente l'Amministrazione comunale e il Dirigente scolastico e, successivamente, attivare eventuali azioni di rivalsa.

Nell'ipotesi di interruzione del servizio, per sciopero o per altre cause dipendenti dall'organizzazione delle scuole, sarà compito dei dirigenti scolastici comunicarlo in tempo utile e, a tale scopo, sarà

cura del Comune concordare con la Dirigenza scolastica le modalità e i tempi per l'accertamento della partecipazione degli alunni al servizio di mensa, dandone opportuna comunicazione alla Società Appaltatrice.

Trattandosi di un servizio a domanda individuale, l'utenza può variare a seconda delle esigenze dei singoli istituti scolastici; pertanto, la società aggiudicataria dovrà adattarsi a tali esigenze e far fronte a tutte le situazioni senza creare alcun disservizio. Nel disciplinare di gara il numero dei pasti da erogare è indicato in modo presunto e l'importo posto a base d'asta è meramente presunto e non vincola l'Ente appaltante perché il suo ammontare effettivo dipenderà dal numero di pasti realmente forniti.

Gli spazi messi a disposizione della Stazione Appaltante per l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto consistono, per ciascun plesso scolastico, in un centro di cottura, dotato di arredi e attrezzature per la preparazione dei pasti nonché di dispensa e/o magazzino, e in uno o più locali adibiti a refettorio per la consumazione dei pasti, fatta salva la Scuola San Francesco che non essendo dotata di centro di cottura, necessita del trasporto dei pasti preparati nel centro di cottura più vicino situato nella "Scuola Mastrogiacomo".

I predetti spazi sono affidati alla cura della società aggiudicataria che ne conserverà l'uso e la destinazione per tutta la durata dell'appalto, alle condizioni stabilite dal presente capitolato.

La società aggiudicataria è tenuta a munirsi delle prescritte autorizzazioni sanitarie, nonché a regolarizzare, a tutti gli effetti, la messa a norma dei locali e delle attrezzature resi disponibili, a fronte di tutte le prescrizioni di legge, nessuna esclusa.

Resta l'obbligo per la società di provvedere all'eventuale acquisto di utensili mancanti e alla manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione.

I pasti saranno serviti negli orari che le singole scuole avranno cura di comunicare direttamente alla società aggiudicataria del servizio.

Di norma, salvo variazioni che potranno essere comunicate dall'Amministrazione comunale, il servizio di mensa scolastica funziona per le scuole dell'infanzia, dal lunedì al venerdì di ciascuna settimana compresa nel periodo di erogazione del servizio e per le scuole primarie, secondo il calendario predisposto dai dirigenti scolastici. La società aggiudicataria dovrà provvedere alla preparazione e distribuzione dei pasti nei locali adibiti a refettorio e al servizio ai tavoli con proprio personale, nel rispetto delle norme igienicosanitarie previste dalla legislazione vigente e dal presente capitolato, sulla base della tabella dietetica fornita dal Comune. Eventuali modifiche alle

tabelle dietetiche, che potranno essere apportate solo previo parere positivo del competente servizio dell'Azienda sanitaria, non comporteranno variazioni nel prezzo del pasto.

Sarà cura della società aggiudicataria approntare diete speciali per bambini affetti da patologie quali: diabete infantile, celiachia, obesità, In tal caso, i genitori avranno cura di presentare un certificato del medico dal quale risultino gli alimenti da escludere dal pasto. La società aggiudicataria dovrà prevedere anche diete in bianco o alternanza di cibo per bambini allergici.

I generi alimentari, sia da consumare crudi che cotti, dovranno essere sempre di prima qualità (o, a seconda del prodotto, di qualità extra o di prima qualità) preferibilmente di filiera corta e biologici. Si dovrà trattare, in ogni caso, di generi approvvigionati e confezionati nelle condizioni dietetiche e sanitarie di massima garanzia, con divieto di fornitura di cibi precotti.

L'Impresa appaltatrice è tenuta ad affiggere all'inizio di ciascuna settimana - all'ingresso delle singole scuole o in apposita bacheca, in maniera che sia ben visibile - il menù settimanale che dovrà essere conforme a quello previsto dalla ASL. L'impresa appaltatrice deve, inoltre, esporre nella sala distribuzione del pasto il menù del giorno, con le quantità in grammi delle pietanze da distribuire. Nella cucina e nei refettori deve essere disponibile una bilancia automatica per la verifica del peso delle pietanze da parte del personale addetto alla distribuzione, e di altro personale incaricato del controllo.

Le sale refettorio dovranno essere apparecchiate come segue:

- tovaglie e tovaglioli monouso di carta riciclabile priva di materiali plastici, ai fini dell'inserimento dopo l'uso nei contenitori dei residui organici a formazione del compost.
- piatti di ceramica, fondi e piani, con peso massimo di gr. 750/cadauno oppure monouso purché rispondenti alla vigente normativa per gli usi alimentari.
- bicchieri di vetro infrangibile oppure monouso purché rispondenti alla vigente normativa per gli usi alimentari.
- posate di acciaio (cucchiai, cucchiaini, forchette e coltelli parzialmente alveolati) oppure monouso purché rispondenti alla vigente normativa per gli usi alimentari.
- I piatti, i bicchieri e le posate monouso devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia di imballaggio e materiale destinato a venire a contatto con gli alimenti. Tutto il materiale monouso deve essere biodegradabile, compostabile e riciclabile, nonché idoneo e funzionale allo svolgimento del servizio;

L'Impresa appaltatrice dovrà assicurare l'igienizzazione delle stoviglie (pentole, piatti, bicchieri, posate inox) e di ogni altro strumento utilizzato nella preparazione, nel confezionamento, nella distribuzione, nel consumo, nel trasporto e nella somministrazione dei pasti, attraverso il loro lavaggio con lavastoviglie.

· In situazioni di emergenza (rottura lavastoviglie ecc.) si potrà procedere; attraverso l'utilizzo di idoneo centro di lavaggio e igienizzazione esterno (ai sensi delle normative vigenti).

Tutto il necessario per le apparecchiature deve essere fornito dall'Impresa appaltatrice e qualora il servizio dovesse essere organizzato in più turni, la dotazione di tutto il necessario all'apparecchiatura dovrà essere adeguato al numero complessivo degli utenti.

L'Amministrazione comunale, i responsabili degli istituti scolastici ed i genitori eletti nei consigli di circolo e di istituto potranno vigilare, in qualsiasi momento, sull'osservanza di quanto previsto dal presente articolo.

La società aggiudicataria è tenuta:

- alla manutenzione ordinaria dei locali e di tutte le attrezzature in dotazione consegnate dall'ente;
- a mantenere in perfetto stato di pulizia e conservazione, fatta salva la normale usura, tutti gli impianti e le attrezzature ricevute ed a provvedere al reintegro dei beni comunque danneggiati dal proprio personale;
- a provvedere all'acquisto e trasporto in loco dei viveri e delle materie prime, all'acquisto o nolo di tovagliati, pentolame e stoviglie, all'acquisto dei detersivi occorrenti per la pulizia delle cucine e dei refettori;
- a mantenere i locali affidati nelle migliori condizioni di sicurezza e di igiene, di decoro e di fruibilità, restituendoli alla fine della gestione nelle medesime condizioni di cui al verbale di consegna e di constatazione dello stato d'uso, che verrà redatto in contraddittorio al momento dell'avvio dell'appalto;
- ad adottare nella esecuzione del servizio tutte le cautele necessarie ad evitare danni a beni pubblici e privati ed a garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, degli operatori, dell'utenza di chiunque altro presente all'interno dei locali adibiti al servizio;
- ad assicurare che nel trasporto dei pasti e delle derrate a tutti gli eventuali terminali di consumo, verranno utilizzati contenitori isoterme idonei ai sensi della normativa vigente e tali da consentire il mantenimento delle temperature, dei requisiti qualitativi ed organolettici dei cibi. Il mezzo adibito al trasporto dei pasti dovrà essere idoneo, usato esclusivamente per il trasporto di alimenti e.

comunque, conforme alle normative vigenti. L'Impresa appaltatrice entro 10 giorni dall'inizio del servizio dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante i dati tecnici (marca, modello, alimentazione) ed identificativi (proprietario, titolo di possesso, targa) del mezzo di trasporto impiegato e le relative certificazioni di idoneità al trasporto degli alimenti. È fatto obbligo di provvedere alla sanificazione del mezzo utilizzato, in modo tale che il trasporto non determini insudiciamento o contaminazione degli alimenti trasportati. I pasti dovranno essere consegnati, franchi di ogni spesa, nei locali adibiti a refettorio. All'interno degli edifici scolastici, i pasti dovranno essere trasportati con l'ausilio di carrelli termici nel rispetto degli orari indicati nel presente Capitolato. Dalla cottura dei pasti alla loro somministrazione agli utenti dovrà intercorrere un tempo non superiore a 30 minuti. Tali orari dovranno essere rispettati dall'Impresa appaltatrice in modo tassativo. Nessun ritardo, a qualsiasi motivo dovuto, e ammesso a garantire, anche in caso di gravi imprevisti (guasti alle cucine in uso, ecc.), la consegna dei pasti nell'orario stabilito, anche con mezzi di trasporto idonei ed adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione comunale.

I servizi igienici annessi alla cucina, ad uso del personale addetto, dovranno essere tenuti costantemente puliti a cura dell'impresa appaltatrice. Gli indumenti degli addetti dovranno essere sempre riposti negli appositi armadietti a doppio scomparto (sporco/pulito) che dovranno essere in numero sufficiente per tutto il personale. Nei servizi igienici destinati agli addetti dovranno essere impiegati distributore di sapone disinfettante, distributore di tovagliette a perdere e carta igienica a bobina coperta. L'Impresa appaltatrice provvederà a colmare ogni eventuale carenza di arredo o materiali.

L'impresa appaltatrice deve adottare, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale, tutte le misure necessarie a ridurre al minimo il volume degli imballaggi e dei contenitori prediligendo l'utilizzo di imballaggi riciclabili. Fermo restando il rispetto di quanto previsto nel presente capitolato in merito alle azioni di prevenzione nella produzione di rifiuti, i rifiuti urbani prodotti dalle attività di preparazione dei cibi e nei refettori dovranno essere raccolti in modo da garantire una corretta gestione della successiva fase di conferimento al servizio pubblico di igiene urbana, e secondo le modalità attivate dal soggetto gestore per le diverse frazioni merceologiche. L'Impresa appaltatrice è tenuta a conferire le diverse frazioni, previa riduzione volumetrica in modo da garantire la massima purezza del materiale differenziato. È tassativamente vietato gettare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scarico etc.). Qualora si

verificassero otturazioni degli scarichi causati dalla presenza di rifiuti imputabili al servizio di ristorazione, i costi per il ripristino degli scarichi saranno totalmente a carico dell'impresa appaltatrice. All'interno delle cucine e dei refettori i rifiuti vanno stoccati temporaneamente in contenitori chiusi con apertura a pedale.

Rimane a carico del Comune esclusivamente la manutenzione straordinaria dei locali, ritenendosi compensati gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua dalle spese che la società, aggiudicataria dovrà sostenere per la manutenzione delle attrezzature e delle altre dotazioni logistiche utilizzate per l'espletamento del servizio.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: La concessione ha una durata di anni 5 dalla sottoscrizione del contratto.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: l'importo contrattuale è pari a euro 1.433.605,60 più IVA, compresi gli oneri per la sicurezza.

Criteri tariffari: stabiliti con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 31.01.2023 secondo la tabella di seguito riportata.

FASCIA I.S.E.E. DI RIFERIMENTO	COSTO DI N. 1 PASTO	COSTO BLOCCHETTON. 25 PASTI
SCUOLA DELL'INFANZIA		
CON ISEE DA € 0,00 A € 4.000,00	ESENZIONE	ESENZIONE
CON ISEE DA € 4.000,01 A € 7.000,00	€ 1,50	€ 37,50
CON ISEE DA € 7.000,01 A € 10.000,00	€ 2,16	€ 54,00
CON ISEE DA € 10.000,01 A € 13.000,00	€ 2,83	€ 70,75
CON ISEE DA € 13.000,01 A € 16.000,00	€ 3,51	€ 87,75
CON ISEE DA € 16.000,01 A € 20.000,00	€ 4,20	€ 105,00
CON ISEE DA € 20.000,01 ED OLTRE	€ 4,90	€ 122,50

SCUOLA PRIMARIA

CON ISEE DA € 0,00 A € 4.000,00	ESENZIONE	ESENZIONE
CON ISEE DA € 4.000,01 A € 10.000,00	€ 2,50	€ 62,50
CON ISEE DA € 10.000,01 A € 15.000,00	€ 3,75	€ 93,75
CON ISEE DA € 15.000,01 ED OLTRE	€ 4,90	€ 122,50

SEZIONE PRIMAVERA

FASCIA UNICA	€ 4,90	€ 122,50
--------------	--------	----------

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi, oltre che alle leggi ed ai regolamenti che attengono in qualsiasi modo al tipo di attività, alle condizioni, termini o modalità contenute nel presente Capitolato ed alle istruzioni che gli verranno comunicate verbalmente o per iscritto dall'Amministrazione appaltante eseguendo tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, pena la risoluzione del contratto.

Nello svolgimento del servizio, l'aggiudicatario è inoltre tenuto:

- a) a non abbandonare incustoditi i locali, i mezzi e le attrezzature utilizzati;
- b) ad osservare gli orari prescritti, non apportandovi alcuna variazione, se non previa espressa autorizzazione del committente;
- c) a recepire il vigente Regolamento comunale per il Servizio Mensa e le sue eventuali successive modifiche ed a disporre che il personale adibito al servizio abbia cura di darvi piena e puntuale applicazione;
- d) a non usare i locali, i mezzi e le attrezzature per altri scopi rispetto a quelli previsti dal presente capitolato;
- e) a osservare le norme vigenti in materia di refezione scolastica che in materia di sicurezza sul lavoro;
- g) a non consentire l'utilizzo dei locali, di mezzi ed attrezzature a persone non autorizzate;
- h) a dare immediata comunicazione al Comune di Ceccano di tutti i danni e infortuni eventualmente occorsi, quali che siano la loro gravità;
- i) a segnalare tempestivamente all'Amministrazione comunale eventuali episodi di utenti non in regola con le norme comportamentali che disciplinano il servizio;

E' fatto altresì obbligo all'aggiudicatario di dotare ciascun addetto di telefono cellulare da utilizzare per eventuali comunicazioni dell'Amministrazione comunale o per necessità di servizio.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare, prima dell'assunzione del servizio, la seguente documentazione afferente i propri mezzi e dipendenti:

- elenco nominativo del personale impiegato nel servizio;
- copia dei contratti di lavoro del personale impiegato per le attività oggetto dell'appalto;
- copia delle polizze assicurative dei mezzi utilizzati;
- copia delle carte di circolazione degli automezzi utilizzati;
- copia dei certificati di conformità delle attrezzature utilizzate

L'Appaltatore è in ogni caso tenuto ad effettuare tutte le prestazioni, i servizi e le forniture strumentali, connesse o complementari alle prestazioni oggetto dell'appalto, quantunque non indicate nel presente capitolato, restando per esse compensato con il corrispettivo convenuto, senza che per ciò possa pretendere alcun genere di rimborso, compenso o indennizzo.

Il Comune si riserva il diritto di effettuare i controlli che ritenga opportuni e di richiedere alla società appaltatrice l'adozione di provvedimenti nei confronti del personale della stessa per il quale siano stati rilevati comprovati motivi di non idoneità al servizio.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli presso le cucine ed i refettori, per verificare la rispondenza del servizio erogato dall'Impresa alle prescrizioni sia legislative, sia contrattuali del Capitolato e a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica dall'Impresa medesima.

Ai fini dell'esercizio del predetto controllo, il Comune può impiegare sia personale proprio sia personale esterno incaricato specificamente per lo scopo e, eventualmente, adottare un proprio piano di controllo qualità; è inoltre facoltà disporre, senza limitazione di orario, la presenza presso la cucina centralizzata ed i refettori di un proprio incaricato.

Refezione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Società Itaca Ristorazione e Servizi s.r.l., con sede legale in Roma, Via Pietro Fumaroli, 22, P.I. 10978691003.

Oggetto sociale: Gestione diretta od in appalto di cucine interne presso mense aziendali, scolastiche, istituti religiosi, enti pubblici, caserme, ospedali, case di riposo ...

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Refezione scolastica – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	3,85	11,62	11,48
Costo complessivo	87.575,00	262.448,00	265.000,00

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	87.575,00	262.448,00	265.000,00
Costi indiretti	--	--	--

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	31.586,00	97.054,00	86.941,00
Crediti maturati	9.376,00	37.701,00	36.589,00
Crediti maturati – annualità formazione	9.376,00	37.701,00	36.589,00

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
--	--	--	--

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
--	--	--	--

Natura delle entrate: tariffe ricevute dall'utenza determinate con provvedimento di Giunta Comunale.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Servizio rispondente alle caratteristiche richieste dall'affidamento – Attivazione servizio regolare – Scarsa segnalazione di disservizi – Positivo controllo periodico di svolgimento dell'attività.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Non rilevati gli indicatori di equilibrio economico e valutato conveniente l'affidamento diretto in ordine alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: E' stata determinata in sede di affidamento l'esposizione finanziaria dell'Ente necessaria al regolare svolgimento del servizio.

Refezione scolastica – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Servizio rispondente alle caratteristiche richieste dall'affidamento – Attivazione servizio regolare – Scarsa segnalazione di disservizi – Positivo controllo periodico di svolgimento dell'attività.

Refezione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
La somministrazione ha interessato i plessi individuati? (Art. 1 Capitolato)	Si
Le modalità di erogazione del servizio sono state svolte nel rispetto di quanto concordato? (art. 3 Capitolato)	Si

Trasporto pubblico locale – a terzi a rete

Quadro degli articoli D.Lgs. 201/22 richiamati
6 - distinzione tra funzioni di regolazione e gestione nell'assetto organizzativo degli enti locali. Incompatibilità e Inconferibilità
7 - competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete
10 – perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà
14 – scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale
19 – durata dell’affidamento e indennizzo
20 – tutele sociali
21 – gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni
22 – esecuzione di lavori connessi alla gestione
24 – contratto di servizio
25 – carta dei servizi e obblighi di trasparenza dei gestori
28 – vigilanza e controlli sulla gestione
30 – verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali
32 – disposizioni di coordinamento in materia di servizio di trasporto pubblico locale

Iniziamo analizzando l'**art. 32 del D.Lgs. 201/22** "Disposizioni di coordinamento in materia di servizio di trasporto pubblico locale", e vediamo come la norma abbia quindi un richiamo specifico rispetto all'oggetto della nostra analisi:

"1. Fermo restando quanto previsto dal titolo I e dal diritto dell'Unione europea, al settore del trasporto pubblico locale trovano diretta applicazione le disposizioni di cui al titolo III, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3, nonché' gli articoli 29, 30 e 31.

2. Ai fini della scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio, si tiene anche conto di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17.

3. Ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori di cui all'articolo 20 nonché' dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II e al titolo IV e V, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore.

4. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del presente decreto con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007."

In merito agli affidamenti a terzi vediamo come questi siano previsti all'interno del **D.Lgs. 201/22 nell'art. 14** "Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale":

"1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

...a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;...

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi

per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

5. È vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario.”

A fronte dell'oggetto dell'affidamento in analisi vediamo l'**art. 6** "Distinzione tra funzioni di regolazione e gestione nell'assetto organizzativo degli enti locali. incompatibilità e inconfiribilità":

"1. Ferme restando le competenze delle autorità nazionali in materia di regolazione economico-tariffaria e della qualità, a livello locale le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete sono distinte e si esercitano separatamente.

2. Al fine di garantire il rispetto del principio di cui al comma 1, gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio. Non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito.

3. Qualora gli enti locali titolari del servizio e a cui spettano le funzioni di regolazione assumano direttamente o per mezzo di soggetto partecipato la gestione del servizio, le strutture, i servizi, gli

uffici e le unità organizzative dell'ente ed i loro dirigenti e dipendenti preposti a tali funzioni di regolazione non possono svolgere alcuna funzione o alcun compito inerente alla gestione ed al suo affidamento.

4. Non possono essere conferiti incarichi professionali, di amministrazione o di controllo societario, ne' incarichi inerenti alla gestione del servizio:

a) ai componenti di organi di indirizzo politico dell'ente competente all'organizzazione del servizio o alla sua regolazione, vigilanza o controllo, nonché ai dirigenti e ai responsabili degli uffici o dei servizi direttamente preposti all'esercizio di tali funzioni;

b) ai componenti di organi di indirizzo politico di ogni altro organismo che espleti funzioni di stazione appaltante, di regolazione, di indirizzo o di controllo del servizio, nonché ai dirigenti e ai responsabili degli uffici o dei servizi direttamente preposti all'esercizio di tali funzioni;

c) ai consulenti per l'organizzazione o regolazione del servizio.

5. Le inconferibilità di cui al comma 4, lettere a), b), e c), si intendono cessate decorso un anno dalla conclusione degli incarichi ivi elencati.

6. Il soggetto a cui e' conferito un incarico professionale, di amministrazione o di controllo societario o inerente alla gestione del servizio presenta le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

7. Ai componenti della commissione di gara per l'affidamento della gestione del servizio continuano ad applicarsi le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, dell'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e in materia di contratti pubblici.

8. In relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli enti di governo dell'ambito o le autorità di regolazione si adeguano alle disposizioni di cui ai commi 3, 4, 6 e 7 del presente articolo entro dodici mesi dalla predetta data di entrata in vigore del presente decreto.”

E l'art. 7 “Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete”:

“1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. *Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.*

4. *Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.”*

È importante evidenziare come, nel richiamo dell'**art. 10**, perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà, si evidenzia come gli enti possano attivare servizi secondo la necessità della comunità, ovvero:

“1. Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.

2. Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.

3. Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.

4. I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.

5. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.”

Per attestare e validare la durata dell'affidamento si riporta un estratto dell'**art. 19**, durata dell'affidamento e indennizzo:

“1. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente

affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4.”

L'art. 20 “Tutele sociali” dispone che:

“I bandi di gara, gli avvisi o la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2, assicurano, nel rispetto del principio di proporzionalità, la tutela occupazionale del personale impiegato nella precedente gestione, anche mediante l'impiego di apposite clausole sociali, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici.”

L'art. 21 “Gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni” stabilisce che:

“1. Gli enti competenti all'organizzazione del servizio pubblico locale individuano le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali alla gestione del servizio. L'individuazione avviene in sede di affidamento della gestione del servizio ovvero in sede di affidamento della gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, qualora questa sia separata dalla gestione del servizio.

2. Fermi restando i vigenti regimi di proprietà, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali, come individuati ai sensi del comma 1, sono destinati alla gestione del servizio pubblico per l'intero periodo di utilizzabilità fisica del bene e gli enti locali non ne possono cedere la proprietà, salvo quanto previsto dal comma 5.

3. Fermo restando quanto stabilito dalle discipline di settore, la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali può essere affidata separatamente dalla gestione del servizio, garantendo l'accesso equo e non discriminatorio alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni patrimoniali essenziali a tutti i soggetti legittimati all'erogazione del servizio.

4. Qualora sia separata dalla gestione del servizio, la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali è affidata dagli enti competenti secondo le modalità di cui all'articolo 14, comma 1, lettere a), b) e c).

5. Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alle società di cui al presente comma

che abbiano i requisiti delle società in house, gli enti locali possono assegnare la gestione delle reti ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c)."

L'art. 22 "Esecuzione di lavori connessi alla gestione", disciplina gli aspetti operativi:

"1. Qualora la gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali, separata o integrata con la gestione dei servizi, sia affidata con una delle modalità di cui all'articolo 14, comma 1, il soggetto gestore affida la realizzazione dei lavori connessi alla gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali secondo le modalità previste dalla disciplina in materia dei contratti pubblici, fatta salva la possibilità di realizzarli direttamente nella ipotesi in cui l'affidamento abbia avuto ad oggetto sia la gestione del servizio relativo alla rete sia l'esecuzione dei lavori e il gestore sia qualificato ai sensi della normativa vigente.

2. Nei casi in cui la gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali, separata o integrata con l'erogazione dei servizi, risulti affidata, alla data di entrata in vigore del presente decreto, con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 14, comma 1, i soggetti gestori provvedono all'esecuzione dei lavori comunque connessi alla gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali esclusivamente secondo le modalità previste dalla disciplina in materia di contratti pubblici."

Effettuate tutte le verifiche del caso vediamo come si concretizza l'accordo di collaborazione, l'art.

24 "Contratto di servizio" riporta:

"1. I rapporti tra gli enti affidanti e i soggetti affidatari del servizio pubblico, nonché quelli tra gli enti affidanti e le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali, sono regolati da un contratto di servizio che, nei casi di ricorso a procedure a evidenza pubblica, è redatto sulla base dello schema allegato alla documentazione di gara.

2. Il contratto, nel rispetto dei principi del presente decreto, contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

3. Fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, il contratto di servizio contiene clausole relative almeno ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;*
- b) la durata del rapporto contrattuale;*

- c) *gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;*
- d) *gli obblighi di servizio pubblico;*
- e) *le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;*
- f) *gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;*
- g) *gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;*
- h) *la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;*
- i) *l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;*
- j) *le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;*
- k) *le garanzie finanziarie e assicurative;*
- l) *la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;*
- m) *l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

4. Fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di cui al comma 1 sono regolati i seguenti ulteriori elementi:

- a) *la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;*
- b) *gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare, definiti in termini di livelli specifici e di livelli generali, e i relativi obiettivi di miglioramento,*

inclusi quelli volti a garantire un migliore accesso al servizio da parte delle persone diversamente abili;

- c) l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori, nonché delle modalità e dei tempi con i quali devono essere comunicati i relativi esiti agli utenti;*
- d) le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.*

5. Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi di cui al comma 4, il programma di esercizio.”

Vediamo quali adempimenti prevede l'**art. 25** "Carta dei servizi e obblighi di trasparenza dei gestori":

"1. Il gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica redige e aggiorna la carta dei servizi di cui all'articolo 2, comma 461, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, corredata altresì delle informazioni relative alla composizione della tariffa, e la pubblica sul proprio sito internet.

2. Il gestore dà adeguata pubblicità, anche a mezzo del proprio sito internet, nel rispetto delle regole sui segreti commerciali e le informazioni confidenziali delle imprese, del livello effettivo di qualità dei servizi offerti, del livello annuale degli investimenti effettuati e della loro programmazione fino al termine dell'affidamento, con modalità che assicurino la comprensibilità dei relativi atti e dati.”

L'**art. 28** "Vigilanza e controlli sulla gestione" pone l'accento sulle procedure da attuare:

"1. Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le discipline di settore, gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione.

2. La vigilanza sulla gestione è effettuata sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

3. Ai fini del presente articolo, il gestore ha l'obbligo di fornire all'ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel contratto di servizio. L'inadempimento agli obblighi informativi posti in capo al gestore costituisce oggetto di specifiche penalità contrattuali.

4. L'ente affidante, nel rispetto della disciplina sui segreti commerciali e sulle informazioni confidenziali delle imprese, può rendere pubblici i dati e le informazioni di cui al comma 3.”

Concludiamo riportando le previsioni dell'**art. 30** "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali":

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Trasporto pubblico locale – compliance

Tipologia servizio	Trasporto pubblico locale
Tenendo presente che non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito, viene rispettato quanto previsto per gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali per cui le stesse non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio? (Art. 6)	Sì
Viene soddisfatto quanto previsto in tema di conflitto d'interessi? (Art. 6)	Sì
L'autorità di regolazione ha individuato, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi? (Art. 7)	Sì
Il servizio oggetto di analisi è diverso da quelli già previsti di legge ed è quindi stato istituito dall'Ente? (Art. 10)	No. Il servizio non è diverso da quelli già previsti di legge.
Solo in caso di risposta affermativa alla domanda precedente, l'Ente ha elaborato apposita istruttoria con cui si sia svolto un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il	-

soddisfacimento dei bisogni della comunità locale? (Art. 10)	
Solo in caso di risposta affermativa alla domanda iniziale, l'ente locale ha verificato se la prestazione del servizio può essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato? (Art. 10)	-
Tipologia di affidamento	A terzi. Ditta affidataria: CETRAS s.r.l.
Prima dell'avvio della procedura di affidamento è stata elaborata una relazione in cui si sono analizzate le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. (Art. 14)	Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."
Prima dell'avvio della procedura di affidamento è stata elaborata una relazione nella quale sono evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché	Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."

<p>illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni. (Art. 14)</p>	
<p>La durata dell'affidamento è inferiore a 5 anni o l'Ente ha dimostrato la necessità di sfondare detto tetto al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti? (Art. 19)</p>	<p>Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."</p>
<p>Nel bando di gara, nell'avviso o nella deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2, è assicurato, nel rispetto del principio di proporzionalità, la tutela occupazionale del personale impiegato nella precedente gestione, anche mediante l'impiego di apposite clausole sociali, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici? (Art. 20)</p>	<p>Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."</p>
<p>Il contratto di servizio riporta il contenuto minimo? (Art. 24)</p>	<p>Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."</p>
<p>Il gestore del servizio ha prodotto una carta servizi? (Art. 25)</p>	<p>Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."</p>
<p>L'Ente ha istituito un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate? (Art. 28)</p>	<p>Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."</p>

Viene analizzato e rendicontato annualmente il concreto andamento dell'affidamento dal punto di vista economico? (Art. 30)	Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."
Viene analizzato e rendicontato annualmente il concreto andamento dell'affidamento dal punto di vista dell'efficienza? (Art. 30)	Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."
Viene analizzato e rendicontato annualmente il concreto andamento dell'affidamento dal punto di vista della qualità del servizio? (Art. 30)	Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."
Viene analizzato e rendicontato annualmente il concreto andamento dell'affidamento dal punto di vista del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio? (Art. 30)	Si sta operando in proroga in attuazione delle disposizioni regionali, nelle more del completamento delle procedure selettive da parte di "Astral S.p.A."

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di igiene urbana e complementari del territorio Comunale.

Contratto di servizio

Oggetto: Servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi e servizio di spazzamento nel Comune di Ceccano

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: la durata dell'appalto è prevista in anni cinque. Per l'anno 2023 si sta operando in regime di proroga.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 206.962,97 euro al mese IVA compresa per un totale di 12.417.778,45 euro IVA compresa per i 5 anni di affidamento.

Criteri tariffari: Tariffa TARI approvata dal Consiglio Comunale a seguito di determinazione del PEF.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: Indicati nella carta dei servizi

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Controllo da parte del Responsabile dell'esecuzione del contratto – DEC

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

GEA SRL con sede in L'Aquila, loc. Boschetto codice fiscale 01732790660.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	117,87	131,54	123,60
Costo complessivo	2.682.930,00	2.971.478,00	2.854.727,00

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	2.485.561,00	2.643.504,00	2.539.566,00
Costi indiretti	197.369,00	327.974,00	315.161,00

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	1.797.143,00	1.718.391,00	1.763.851,00
Crediti maturati	885.787,00	1.523.087,00	1.090.876,00
Crediti maturati – annualità formazione	4.044.275,00	4.183.164,00	5.212.680,0

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
--	83.230,00	--	33.236,00

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
35	CONTRATTO COLLETTIVO DI SETTORE	689.384,00	19.697,00

Natura delle entrate: Tariffa TARI approvata dal Consiglio Comunale a seguito di determinazione del PEF.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Il Piano Economico Finanziario per le tariffe viene elaborato nel rispetto dei principi indicati negli allegati alla delibera 363/2021/R/rif, con la quale viene indicata la procedura di compilazione secondo l'aggiornamento dei principi forniti dall'Autorità (MTR-2), integrata dalla delibera 15/2022/R/rif per l'integrazione degli standard di qualità ed efficienza minimi del servizio integrato rifiuti.

Il PEF approvato "PEF_2022_2025" non presenta una situazione di possibile criticità per l'annualità 2023, a seguito dello sfondamento tariffario. Il limite tariffario impone un valore massimo fissato a 2.873.540,00 euro, mentre la modellazione sull'annualità 2023 risulta essere pari a 2.854.727,00 euro.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

L'Ente, in collaborazione con i gestori del servizio, approva la Carta della Qualità dei servizi nel pieno rispetto degli aggiornamenti imposti dalla delibera 15/2022/R/rif e il suo allegato (TQRIF).

Il Comune di Ceccano si posiziona nello schema I per il livello qualitativo. Si riporta un estratto della suddetta Carta della Qualità per la dimostrazione delle modalità di gestione richieste dallo schema.

Tabella 1 – Livelli generali di qualità generali	
Descrizione	Livello
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	A cura del Comune
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	5 giorni nel 70% dei casi
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	10 giorni nel 70% dei casi
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	A cura del Comune
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	30 giorni nel 70% dei casi
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	5 giorni nel 70% dei casi
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	A cura del Comune

Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	Solo registrazione
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	A cura del Comune
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	70% dei casi
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70% dei casi
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70% dei casi
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70% dei casi
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	70% dei casi
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39	70% dei casi
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	70% dei casi
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	70% dei casi
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	70% dei casi
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore	70% dei casi

Al fine di valutare il grado di soddisfazione verranno acquisite le valutazioni sulla qualità del servizio reso utilizzando le seguenti modalità:

- a. indagini periodiche di “customer satisfaction”;
- b. valutazione dei reclami e dei suggerimenti dei clienti;
- c. incontri o assemblee aperte alla cittadinanza;
- d. sondaggi tra i cittadini;
- e. sondaggi presso le famiglie;
- f. monitoraggio del sistema di raccolta;
- g. controllo della qualità dei materiali conferiti.

Sulla base degli esiti delle valutazioni eseguite e della comparazione dei risultati con quelli precedentemente ottenuti, GEA S.R.L. definisce progetti di miglioramento che concorrono alla formazione di piani annuali di miglioramento della Qualità

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
L'appaltatore è in possesso delle polizze richieste?	Sì
Il numero di personale assunto rispetta il valore di riferimento minimo previsto nel progetto di servizio?	Sì
L'appaltatore ha fornito al Comune l'elenco del personale con le specifiche richieste?	Sì
L'appaltatore è adempiente rispetto agli obblighi previsti in merito all'igiene e salute del personale?	Sì
L'appaltatore è adempiente rispetto agli obblighi previsti nei contratti collettivi e nelle norme inerenti il personale?	Sì
L'appaltatore è adempiente rispetto agli obblighi previsti per i mezzi e le attrezzature?	Sì
L'appaltatore è adempiente rispetto agli obblighi previsti in merito alle misure di sicurezza?	Sì